Genoa-Sampdoria, che sfida tra Simeone e Schick: ma il ceco è più decisivo

Sabato sera, alle 20.45, va in scena il *Derby della Lanterna*, ossia la stracittadina tra **Genoa** e **Sampdoria** valida per la 28° giornata di Serie A. Questa sfida è una tra le più sentite in Italia e mette di fronte due squadre storiche del nostro campionato. Attualmente i rossoblù sono 15esimi in campionato ma vengono da 4 punti nelle ultime 2 gare (da quando **Mandorlini** ha preso il posto di **Juric**), con **Ntcham** che è stato l'autentico mattatore di queste ultime uscite. Dall'altra parte i blucerchiati, che si trovano al 10° posto, stanno vivendo un periodo assai positivo e soprattutto hanno ritrovato il miglior **Quagliarella**, dopo la vicenda di stalking. Ma oggi andremo ad analizzare le 2 principali rivelazioni di queste 2 squadre: **Giovanni Simeone** e **Patrik Schick**.

La garra argentina del Cholito

Simeone, in questi primi mesi in Italia, ha mostrato una grande cattiveria agonista, quella *garra* che aveva contraddistinto anche suo padre, **Diego Pablo Simeone**, quando giocava nella nostra Serie A. L'attaccante del Genoa non molla un pallone senza lottare, uscendo spesso vincitore dai vari contrasti, ben 322 i duelli con gli avversari contro gli appena 151 del rivale doriano. L'argentino è anche in vantaggio su Schick nei palloni recuperati (24 a 14). Il *Cholito*, inoltre, ha una grande capacità di lottare con i difensori avversari e, fino ad ora, ha subito 25 falli contro gli appena 9 della punta della Sampdoria che tende ad evitare i contrasti. Fa impressione il dato riguardante i falli commessi: 50 per l'argentino, 6 per il ceco che confermano ancora una volta la voglia di lottare di Simeone (che è stato ammonito in 3 occasioni). Ultimo dato è quello riguardante gli assist che vede il n°9 rossoblù in vantaggio di pochissimo (1 a 0).

La capacità di incidere di Schick

Al momento il *Cholito* ha collezionato 25 presenze in campionato (quasi tutte da titolari) contro le 21 di Schick (che però è partito quasi sempre dalla panchina, ndr), per un totale di 1954 minuti a 858. Ma nonostante ciò il n°14 della Samp è riuscito a siglare la bellezza di 7 reti (1 goal ogni 122 minuti), contro le 10 realizzazioni dell'attaccante rossoblù (1 goal ogni 195 minuti). Altro dato molto interessante è quello dei tiri, e nello specifico della percentuale di essi nello specchio della porta: Simeone ha calciato complessivamente 48 volte, prendendo in 21 casi la porta avversaria (43%); Schick, invece, solamente 23 e per 11 volte è riuscito ad indirizzare le proprie conclusioni nello specchio (47,8%). Tutti questi dati ci portano a capire quanto Schick sia decisivo per la Sampdoria entrando dalla panchina e riuscendo, con la velocità e con le sue qualità, ad incidere positivamente sulla squadra di **Giampaolo** tanto da ricordare un altro attaccante del passato che ha vestito la maglia blucerchiata: quel **Vincenzo Montella** che alla **Roma** aveva un rendimento simile a quello del calciatore ceco.

In conclusione **Simeone** è più un calciatore a tutto campo che, pur non disdegnando l'area di rigore, aiuta i compagni e la propria squadra non mollando mai; **Schick**, invece, è quell'uomo chiamato a risolvere le partite in pochi minuti e, quest'anno, gli sta riuscendo davvero bene.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa e la Sampdoria, iscrivetevi ai nostri canali telegram: telegram.me/GenoaGoal24 e telegram.me/SampdoriaGoal24